

PROT. N. _____ (vedi segnatura)

Risposta a: Rif. P.G. n.230373/2020 – Fascicolo n.2020/6.2/56

OGGETTO: Procedimento unico art.53 L.R.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della Soc. RONCUZZI S.R.L. in località Mezzano, via Campo Sportivo n.40, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 28-01-2021.

Parere di competenza.

Spett.le

COMUNE DI RAVENNA

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Progettazione e Gestione
Urbanistica

U.O. Gestione Attuativa Aree
Produttive e Portuali

P.le Farini, 21 - Ravenna

PEC: gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it

e p.c. alla Soc. richiedente

RONCUZZI S.r.l.

Via Campo Sportivo, 40 Mezzano (RA)

PEC: roncuZZI@legalmail.it

Al Tecnico Progettista

Arch. Franco Rebecchi

Via A.Carracci, 9 Carpi (MO)

PEC: franco.rebecchi@archiworldpec.it

Con riferimento al procedimento unico di cui in parola, vista la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Ravenna in data 05-01-2021, in atti al Prot.cons.n.286/RA, lo scrivente Consorzio a seguito di esame istruttorio comunica quanto segue:

1. Inquadramento

- Il lotto oggetto d'intervento confina sul lato nord-est con lo **scolo consorziale Mazzanti**, recapitante all'impianto idrovoro "Via Cerba".
- Il Regolamento consorziale vigente classifica lo scolo Mazzanti come canale di tipo "Principale", con fasce di rispetto stabilite in m 10 dal ciglio, in dx e sx idraulica.

Lo stesso Regolamento prevede che, qualora esista una più ampia proprietà demaniale/consorziale rispetto ai limiti sopra definiti le fasce di rispetto andranno riferite al **confine di proprietà** ed all'interno di tali zone, per poter realizzare opere, atti o fatti con le stesse interferenti, è obbligatoria la Concessione e/o Autorizzazione del Consorzio.

L'osservanza delle suddette fasce resta valida anche in presenza di tratti di canali tombinati.

2. Analisi del progetto

- Il progetto di cui trattasi prevede la costruzione di un nuovo capannone per attività produttiva, annesso piazzale ed opere di urbanizzazione primaria (parcheggio pubblico).

Dal punto di vista consorziale non è possibile identificare con certezza le interferenze con la fascia di rispetto in dx idraulica, in quanto nel progetto presentato il canale consorziale non risulta identificato, nè tantomeno sono quotate le distanze delle opere dal canale stesso.

Per quanto visivamente riscontrabile, le opere presenti all'interno della fascia di rispetto consorziale sono costituite da:

- Vasca di laminazione a cielo aperto;
- Impianto di sollevamento ausiliario acque meteoriche;
- Vasca di prima pioggia;
- Rete di adduzione delle acque meteoriche allo scolo Mazzanti.

3. **Adempimenti Normativi**

3a) Art.9 "Invarianza idraulica" Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Ai fini dell'invarianza idraulica l'area oggetto di trasformazione, avente superficie complessiva pari ad **Ha 01.37.43** (di cui Ha 00.25.00 destinata a pk pubblici), viene classificata come intervento di "*Significativa impermeabilizzazione potenziale*" ($1 < Ha < 10$), di cui al paragrafo 7.2 della Direttiva idraulica dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Per tale classe d'intervento il volume minimo d'invaso dove risultare verificato per un evento pluviometrico con tempo di ritorno Tr 30 anni e durata di ore 2.

La portata **massima** scaricabile dall'area d'intervento (ovvero il volume unitario accettabile dalla rete di bonifica consorziale), non dovrà risultare superiore a max **10 l/sec per ettaro** di superficie complessivamente drenata, come previsto nel Cap. "*Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica*" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale.

Dall'analisi degli Elaborati n. B_IDR_01 "Relazione Idraulica reti fognarie opere di urbanizzazione" e n.C_IDR_001 "Relazione Idraulica reti fognarie nuovo stabilimento", si prende atto che l'area destinata a pk pubblici recapiterà indirettamente allo scolo Mazzanti le proprie acque meteoriche (previa laminazione), per mezzo dell'esistente fognatura urbana di via Campo Sportivo.

L'area produttiva, invece, recapiterà direttamente le proprie acque meteoriche allo scolo Mazzanti, anch'essa comunque previa realizzazione di dispositivi di laminazione.

La valutazione dei presidi di laminazione, sebbene il dimensionamento dei volumi minimi per l'invarianza idraulica risulti calcolato correttamente (**mc 52,69** per l'area a destinazione pubblica e **mc 870,58** per l'area produttiva); **non rispetta** le indicazioni riportate al Cap.7.3 della Direttiva Idraulica dell'AdB Fiumi Regionali Romagnoli, in quanto il volume della rete fognaria meteorica può essere conteggiato solo all'80% e non per intero.

Per quanto riguarda la modalità di scarico all'interno dello scolo Mazzanti **non si ritiene corretta** la scelta progettuale che prevede l'innesto diretto in alveo canale di una condotta premente collegata ad un sollevamento elettromeccanico da utilizzare nei periodi caratterizzati da elevati battenti idrici per finalità irrigue all'interno del canale consorziale.

Il tutto in quanto le portate immesse potrebbero essere alterate in aumento rispetto alla portata ammissibile di 10 l/sec Ha prevista dal Consorzio.

Il problema potrebbe trovare soluzione collegando il sollevamento meccanico ad un pozzetto di quiete, posto a distanza non inferiore di m 5,00 dal ciglio canale/confine demaniale, dotato di scarico a gravità posto a quota altimetrica superiore rispetto al max battente del canale cons.le Mazzanti.

3b) Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale.

Come accennato al precedente p.to 2), gli elaborati trasmessi **risultano privi** dell'identificazione del canale consorziale Mazzanti, della fascia di rispetto (m 10 misurati dal ciglio canale o confine della proprietà se maggiore), nonché delle distanze delle opere dal canale stesso.

Di seguito si riportano le disposizioni regolamentari dell'ente da recepire all'interno del progetto:

- l'esecuzione di sbancamenti, scavi e rilevati permanenti in prossimità di canali principali tombinati o a cielo aperto incassati dovrà avvenire al di fuori della fascia di rispetto consorziale (m 10). Stesso dicasi per la costruzione di centrali di sollevamento, anche se completamente interrata. Sono invece ammessi manufatti tecnici interrati (es. vasche di laminazione, fosse imhof, vasche fitodepurazione ecc) a distanza non inferiore di m 5,00 dal ciglio canale/confine demaniale. Per indicazioni di maggior dettaglio occorre far riferimento a quanto previsto nell'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale vigente.
- La costruzione di fabbricati e/o manufatti di dimensioni importanti, anche se completamente interrati o in aggetto, dovrà obbligatoriamente avvenire al di fuori delle fasce di rispetto cons.li.
- Per quanto riguarda la piantumazione di alberi ad alto fusto, cespugli e siepi, questi dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a m 5,00 dal ciglio canale o limite della proprietà demaniale se maggiore, tenendo presente che la misura dovrà essere riferita al massimo sviluppo della chioma a pianta adulta.
- Per il posizionamento di recinzioni amovibili (rete metallica anche con plinto di piccole dimensioni) o muretti di recinzione con h fuori terra fino a cm 50 il requisito da rispettare è il medesimo delle alberature/siepi (m 5,00). In caso di recinzione con muretto di h fuori terra maggiore di cm 50 la distanza minima da rispettare sarà invece di m 6,00.
- Gli scarichi diretti nei canali consorziali a cielo aperto dovranno avvenire per mezzo di chiavica a sezione triangolare, posta internamente alla sponda del canale, prevedendo altresì l'esecuzione di adeguati rivestimenti in pietrame di caratteristica non geliva, con dimensioni da valutare in fase di autorizzazione consorziale. Qualora sussista il rischio di allagamento per rigurgito, è obbligatoria l'installazione di valvola antiriflusso direttamente nella chiavica o in pozzetto di linea a monte del punto di immissione, a distanza non inferiore di ml 5 dal ciglio canale o limite della proprietà demaniale se maggiore.
- I parallelismi con reti interrate ed aeree dovranno essere posizionati a distanza non inferiore a m 5,00 dal ciglio canale o limite di proprietà demaniale se maggiore. Detta distanza andrà riferita al limite esterno della condotta, ovvero al palo di sostegno in caso di linee aeree. Eventuali linee su traliccio andranno posizionate esternamente alle fasce di rispetto dei canali principali (m 10).

3c) Esigenze irrigue

Si segnala che lo scolo Mazzanti, riveste funzione promiscua, ovvero assolve sia allo scolo sia al vettoriamento di acque ad uso irriguo.

Considerando che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché gli scarichi derivanti dal nuovo

insediamento produttivo non modifichino la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali.

4. **Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra esposto e motivato, **il parere dello scrivente Consorzio resta sospeso.**

Nel rimanere a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL CAPO SETTORE T6

Concessioni e Parere Tecnici
(Firmato digitalmente Ing. Alberto Vanni)